

ALLEGATO A

Modalità e criteri di attuazione dell' Asse 2 – Sviluppo innovativo delle imprese POR 2007-2013

Attività Il 1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI

Attività Il 1.2 Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI

1. OBIETTIVI

La Regione Emilia-Romagna intende favorire processi di sviluppo e innovazione del management aziendale finalizzati a migliorare la qualità della gestione delle imprese in termini di orientamento strategico, efficienza operativa, sviluppo organizzativo, del marketing, e dell'innovazione tecnologica, anche attraverso l'utilizzo di nuove strumentazioni e metodologie ICT.

2. INTERVENTI AMMESSI

Sono ammessi i seguenti interventi:

Attività Il 1.2

Innovazione organizzativa, anche per reti d'impresa

Sostegno a progetti e all' acquisizione di servizi ad alto contenuto di conoscenza, al fine di introdurre strumenti e metodologie innovative per il management e la riorganizzazione di imprese. Il progetto dovrà avere come obiettivo l'innovazione e lo sviluppo organizzativo da realizzarsi attraverso un percorso di trasmissione di conoscenze all'impresa, con prestazioni di contratti di management esterno e dovrà altresì conseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- lo sviluppo commerciale verso nuovi mercati e nuovi canali distributivi;
- lo sviluppo di funzioni avanzate (ricerca e sviluppo, progettazione, marketing, ecc.);
- la riorganizzazione e razionalizzazione dei sistemi di fornitura (produttiva e di servizio);
- la valorizzazione dei sistemi di gestione della qualità nei processi produttivi, nelle prestazioni lavorative, nell'ambiente e nella sicurezza;
- l'aumento dell'efficienza e della produttività;
- l'ampliamento della capacità produttiva e l'introduzione di nuovi processi produttivi;
- la diversificazione produttiva;
- la trasmissione di impresa

Particolare rilevanza viene assegnata ai percorsi di **trasmissione di impresa**. Attraverso questa attività la Regione intende favorire il ricambio generazionale e la successione di impresa volta a garantire la continuità produttiva. In particolare, la trasmissione di impresa a favore dei famigliari del titolare, dei dipendenti, o in subordine, di altri soggetti terzi aventi i requisiti normativi per la sua acquisizione, **mediante operazioni straordinarie volte alla trasmissione dell'impresa, tra cui la cessione, il conferimento, la successione o la donazione d'azienda o di un ramo della stessa, nonché di partecipazioni di maggioranza**. *La trasmissione di impresa, in fase di rendicontazione, dovrà essere attestata attraverso specifica documentazione.*

Attività Il 1.1

I progetti possono essere accompagnati dall'introduzione nelle aziende di strumenti informatici e telematici avanzati finalizzati:

- all'implementazione e diffusione di metodi di acquisto e vendita on line di prodotti e servizi;
- allo sviluppo di nuove funzioni avanzate nel rapporto clienti/fornitori;
- alla condivisione di sistemi di cooperazione e collaborazione tra aziende in particolare negli ambiti della co-progettazione, dell'attività di co-markership, della razionalizzazione logistica;
- alla riorganizzazione e al miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi all'interno della singola impresa e dei processi di innovazione di prodotto con particolare riferimento alla messa a punto ed alla sperimentazione di metodologie e applicazioni innovative nel campo della progettazione, dell'innovazione di prodotto e di processo;
- allo sviluppo di sistemi che favoriscano l'integrazione e lo scambio di informazioni.

3. BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

Possono presentare i progetti di cui all'oggetto del presente bando e , conseguentemente , essere beneficiari del contributo regionale:

- **Piccole impresa in forma singola** aventi sede legale e/o operativa nella Regione Emilia-Romagna, purché l'intervento sia realizzato in Emilia-Romagna (le suddette devono essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese” – G.U.12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE);
Per piccola impresa si intende l'impresa che:
 - a) *ha meno di 50 occupati*
 - b) *ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro*
- le **A.T.I Associazioni Temporanee di Imprese tra Piccole Imprese - costituite, o ancora da costituire** - aventi sede legale e operativa nella Regione Emilia-Romagna, purché l'intervento sia realizzato in Emilia-Romagna; le ATI devono essere costituite da un minimo di 5 imprese e devono essere a maggioranza “piccole imprese”;
- i **Consorzi di Piccole Imprese, costituiti anche in forma cooperativa**, aventi sede legale e/o operativa nella Regione Emilia-Romagna, purché l'intervento sia realizzato in Emilia-Romagna, nei seguenti casi:
 - qualora al progetto da realizzare partecipino tutte o alcune delle imprese aderenti al consorzio ed espressamente indicate nella domanda di finanziamento;
 - qualora il consorzio realizzi, con proprie strutture e proprio patrimonio, il progetto in associazione temporanea con altre imprese non aderenti al consorzio stesso.I Consorzi devono essere costituiti a maggioranza da piccole imprese.

Tutte le imprese, sia singole che aderenti all'ATI, i consorzi, devono appartenere ai settori manifatturiero, dei servizi alla produzione e della logistica, con le limitazioni ed esclusioni previsti dalla normativa comunitaria, Regolamento CE n.1998 del 15 dicembre 2006, vigente in materia di aiuti di Stato di cui all'APPENDICE 1.

I soggetti richiedenti, devono inoltre possedere i seguenti ulteriori requisiti:

- essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- essere attivi, non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggetti a procedure di fallimento o di concordato preventivo nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda;
- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione “Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
- possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- che non siano destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda ed essere mantenuti per almeno tre anni decorrenti dalla data dell'atto di concessione del contributo.

4. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili, che dovranno essere coerenti e rivolte al raggiungimento delle finalità indicate nel progetto, possono riguardare le seguenti tipologie:

- **Costi sostenuti per i servizi di Temporary manager necessari alla realizzazione dell'intervento**

Si tratta di figure dotate di esperienza e professionalità utili per la realizzazione dell'intervento e per un arco di tempo definito (minimo 90 giornate). Le prestazioni del Temporary manager dovranno essere strategiche e strettamente attinenti alla realizzazione del progetto e non potranno essere inferiori al **40%** del suo costo totale. Tra l'impresa e il manager dovrà essere stipulato un accordo scritto in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la connessione e la coerenza dell'attività manageriale con il progetto di accrescimento tecnologico per cui si avanza richiesta di contributo, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti per la prestazione manageriale, **anche sottoforma di contratto di collaborazione e di prestazione professionale.**

- **Costi relativi a contratti di trasferimento tecnologico** con i centri per l'innovazione e i laboratori regionali di ricerca e trasferimento tecnologico ammessi a finanziamento a seguito della procedura di cui alla D.G.R. 2629/2004, aggiornata con la successiva D.G.R. 1853/2007 nonché i laboratori che otterranno l'accreditamento ai sensi della D.G.R. 1213/2007 e altresì con centri di trasferimento tecnologico comunque riconosciuti nei rispettivi ambiti regionali e nazionali, con Università nonché con società di ingegneria e di management che forniscono un servizio assimilabile alla prestazione di Temporary manager.

- **Consulenze specialistiche** strettamente correlate al progetto, finalizzate all'innovazione organizzativa e all'introduzione nell'azienda di strumenti informatici e telematici avanzati. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute per l'acquisizione di servizi relativi alle tecnologie dell'informazione e alla progettazione di software. Non si considerano ammissibili le consulenze ICT puramente connesse a modifiche di routine.

Nel caso di trasmissione di impresa saranno ammessi i costi sostenuti dall'impresa e riferibili ad altri soggetti terzi che partecipano a suddetta attività. Nello specifico sono ammessi i costi per la valutazione dell'impresa, i costi per la predisposizione dei piani industriali e di marketing per lo sviluppo e i costi per la formazione del subentrante.

Non saranno comunque ammesse le consulenze ordinarie, contabili, fiscali, giuridico-amministrative, ecc.. Le consulenze dovranno essere rendicontate con regolari fatture.

- **Costi del personale interno all'organizzazione impegnata nel progetto**

Tali costi saranno riconosciuti fino ad un limite massimo di spesa pari al **20%** del costo totale del progetto.

Tali spese sono da intendersi comprensivi dei costi puri del lavoro e degli oneri complessivi sostenuti dal datore di lavoro.

Deve trattarsi esclusivamente di personale dipendente (iscritto nel libro matricola e retribuito con regolare busta paga) dell'impresa singola, del consorzio, delle imprese aderenti al consorzio e partecipanti alla realizzazione del progetto e/o delle imprese aderenti all'ATI. Sono inoltre ammessi a finanziamento i costi relativi a contratti di collaborazione a progetto, qualora il contratto ne preveda un utilizzo direttamente connesso al progetto stesso.

Sono esclusi il legale rappresentante e i componenti dell'organo di amministrazione del consorzio e, nell'ambito delle imprese partecipanti al progetto, i titolari di imprese individuali, i legali rappresentanti e i soci di società di persone, i legali rappresentanti e i componenti dell'organo di amministrazione di società di capitali.

Nel solo caso di trasmissione di impresa saranno ritenuti ammissibili anche i costi sostenuti dall'impresa per i compensi al legale rappresentante, ai titolari di imprese individuali, ai soci di società, per il trasferimento delle competenze dal cedente al subentrante (ore rendicontate da diari di bordo con un massimo di 180 giornate - ore 1440, al costo previsto dalla Circolare del

Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 41/2003 del 5 dicembre 2003 articolo c. 3.2 comma a) fascia c).

Non sono ammesse spese di personale dipendente per attività di ordinaria gestione.

- **Costi per l'acquisto di hardware e software di nuova fabbricazione** acquistati nel periodo di realizzazione del progetto e strettamente necessari alla realizzazione del progetto stesso.
- **Costi per acquisizione di brevetti, diritti di licenza** strumentali alla realizzazione del progetto.
- **Costi per spese impiantistiche e opere civili**, finalizzate alla realizzazione di reti telematiche.
- **Costi sostenuti per la presentazione di una fideiussione bancaria** a sostegno dell'anticipo del 35% del contributo concesso (art. 49 lett. d) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006).
- **Spese generali**, fino ad un limite massimo del 10 % del costo totale del progetto. *Le spese generali sono considerate spese ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione del progetto e che vengano imputate con calcolo pro-rata al progetto, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato, fermo restando che, in sede di rendicontazione di tali spese, i costi diretti, su cui le spese generali sono state forfetariamente calcolate, devono essere debitamente giustificati dai beneficiari.*

I materiali e le attrezzature acquistate per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell' intestatario della fattura per almeno tre anni decorrenti dalla data di concessione del contributo nel rispetto di quanto stabilito all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione, trasporto/viaggio, vitto, alloggio, ecc.). Sono in ogni caso escluse le spese amministrative e di gestione.

5. DURATA DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese indicate al paragrafo SPESE AMMISSIBILI, potranno essere sostenute a partire dal 1 gennaio 2008 (a tale scopo si terrà conto della data di emissione delle fatture: in ogni caso le fatture non dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti effettuati prima dell' **1 gennaio 2008**). Le iniziative dovranno concludersi entro **12 mesi** dalla data di concessione del contributo. La graduatoria sarà pubblicata sul sito regionale www.ermesimprese.it.

6. CONTRIBUTO REGIONALE

L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo in conto capitale a fronte di un investimento diretto effettuato dalle PMI in forma singola o associata, fino ad una **misura massima corrispondente al 50% della spesa ritenuta ammissibile**.

In caso di insufficienza delle risorse disponibili la Giunta Regionale si riserva la facoltà di ridurre le suddette percentuali di contribuzione.

Saranno esclusi i progetti con spesa ammissibile inferiore a **€ 25.000,00**, mentre il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare la somma di **€ 200.000,00** per progetto.

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto.

7. REGIME DI AIUTO

Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito nel Regolamento CE della Commissione del 15 dicembre 2006, n. 1998 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore "de minimis", entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2007. In caso di progetto presentato da ATI, il contributo finale concesso sarà "assegnato" a ciascuna impresa aderente all'ATI, in base alla quota percentuale di partecipazione alle spese di realizzazione del progetto e tenendo conto della disponibilità nel massimale consentito per gli aiuti "de minimis". Tale quota percentuale può essere modificata successivamente alla presentazione della domanda solo nei casi e con i limiti stabiliti delle **disposizioni attuative** che verranno comunicate ai beneficiari ammessi a contributo.

In particolare l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare:

- **€ 200.000,00**, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata e i due esercizi finanziari precedenti).
- **€ 100.000,00**, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata e i due esercizi finanziari precedenti), limitatamente al settore di attività economica ATECO 2002 rientrante nel gruppo 60.2 "Altri trasporti terrestri".

Il legale rappresentante dell'impresa e/o dell'ATI e/o del Consorzio richiedente deve dichiarare, nel modulo di domanda, i contributi pubblici "de minimis" ottenuti dall'impresa, dal consorzio o da ogni impresa aderente all'ATI, nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti (si deve considerare esclusivamente la data di concessione dei contributi).

Il legale rappresentante dell'impresa e/o dell'ATI e/o del Consorzio deve inoltre dichiarare, nel modulo di domanda, i contributi pubblici "de minimis" per i quali è stata presentata richiesta dall'impresa, dal consorzio o da ogni impresa aderente all'ATI, in data antecedente alla presentazione della domanda di cui al presente bando e in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione da parte dell'Ente erogante.

8. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I soggetti interessati alla realizzazione dei progetti di cui al presente bando, devono presentare la relativa domanda, secondo l'apposita modulistica, redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, allegata al presente bando - ALLEGATO B- e reperibile nel sito regionale www.ermesimprese.it.

La domanda, sulla quale dovrà essere apposta una marca da bollo da € 14,62, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, del consorzio, e/o dell'impresa mandataria della costituita/costituenda ATI.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti obbligatori:

- **fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti)** del legale rappresentante dell'impresa, del consorzio, e/o della impresa mandataria della costituita ATI o costituenda ATI;
- **relazione tecnica** illustrativa del progetto, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, del consorzio e/ o dell'impresa mandataria della costituita ATI o costituenda ATI;
- **certificato di iscrizione alla Camera di Commercio** - comprensivo delle cariche sociali e della certificazione dell'assenza di procedure concorsuali o di liquidazione volontaria – della singola impresa o del consorzio e di ognuna delle imprese aderenti al consorzio e partecipanti

alla realizzazione del progetto e/o di ognuna delle imprese partecipanti alla costituita ATI o costituenda ATI.

le ATI già costituite dovranno altresì presentare:

- originale dell'atto costitutivo dell'ATI - **ALLEGATO C**- redatto con atto pubblico debitamente registrato presso l'Agenzia delle entrate oppure con scrittura privata e successivamente registrata all'Agenzia delle entrate, che dovrà espressamente contenere:
 - il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria dell'associazione temporanea;
 - la dichiarazione che il mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;
 - l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti all'ATI;
 - il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente all'ATI per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della percentuale di partecipazione delle stesse in termini di spesa;
 - la dichiarazione di impegno, da parte dell'impresa mandataria, a versare alle imprese mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione delle spese da ciascuna impresa mandante sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
 - la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.
 - la presa d'atto che in caso di fallimento o ritiro di una o più partecipanti all'ATI, le imprese restanti hanno la facoltà di procedere con la realizzazione del progetto assumendo le obbligazioni della/e imprese fallite o ritirate.

le ATI da costituire dovranno presentare:

- dichiarazione di impegno redatta in forma di scrittura privata non autenticata sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle imprese aderenti alla costituenda ATI - **ALLEGATO D** - ; **qualora l'ATI sia ancora da costituire, dovrà essere formalizzata entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo da parte della Regione, pena la revoca dello stesso, ed il relativo atto costitutivo, redatto nelle forme previste al sopra citato punto, dovrà essere trasmesso alla Regione entro i successivi 5 giorni.**

i consorzi dovranno altresì presentare:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio.

Le domande, complete dei relativi allegati, dovranno essere inviate entro il **termine** perentorio del **15 ottobre 2008**, esclusivamente a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, facendo fede la data del timbro apposto sulla busta dall'ufficio postale al seguente indirizzo:

**Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali
Viale Aldo Moro, 44
40127 – Bologna**

Sulla busta contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura **“Domanda ai sensi dell'Attività II 1.1 / Attività II 1.2 dell' Asse 2 del POR 2007-2013 – I° bando di attuazione”**.

Non saranno ammesse le domande:

- in caso di utilizzo di modalità di trasmissione diverse dalla raccomandata postale con ricevuta di ritorno (ad. es. corriere, consegna a mano, ecc.);
- in caso di utilizzo di modulistica non conforme a quella approvata con il presente bando;
- in caso di domanda priva della firma del legale rappresentante del consorzio e/o dell'impresa mandataria della costituita o costituenda ATI;
- in caso di mancato rispetto del termine perentorio precedentemente indicato per l'invio della domanda a mezzo di raccomandata postale con ricevuta di ritorno;
- in caso di mancanza delle informazioni o dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- in caso di presentazione di progetti non coerenti con gli obiettivi e le finalità della presente misura;
- in caso di mancanza dei requisiti soggettivi e/o oggettivi richiesti dal presente bando.
- che non rispettano taluna delle prescrizioni previste dal presente bando;

9. PROCEDURE E MODALITA' DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art.5, comma 2 del D.Lgs. 123/98.

Le domande saranno valutate da un apposito nucleo di valutazione nominato, con provvedimento del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo e composto da collaboratori della Regione Emilia-Romagna esperti in materia.

Il nucleo di valutazione provvederà:

- alla determinazione della graduatoria dei soggetti ammissibili e non ammissibili al contributo regionale;
- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procede ad eventuali riduzione delle stesse).

L'istruttoria amministrativa delle domande verrà effettuata sotto il profilo formale, finalizzata alla verifica dei seguenti requisiti:

- rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, nonché la sua conformità a quanto richiesto dal POR e dalla normativa di riferimento e dal presente bando;
- verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento e dal presente bando;
- sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e degli obblighi del monitoraggio.

Le domande per le quali l'istruttoria formale avrà avuto esito positivo saranno esaminate sotto il profilo tecnico secondo i seguenti **criteri di valutazione** attribuendo i relativi punteggi per ciascun criterio:

a) Qualità tecnica ed economico-finanziaria del progetto in termini di:

- **attesa capacità di miglioramento della performance aziendale delle imprese misurata in termini di innovatività, maggiore efficienza amministrativa, sviluppo di aree strategiche (es: internazionalizzazione, innovazione del processo produttivo, reti di produzione)** misurata sulla base degli obiettivi di risultato del piano strategico aziendale e, di eventuali collaborazioni con centri per l'innovazione e con laboratori regionali di ricerca e trasferimento tecnologico ammessi a finanziamento a seguito della procedura di cui alla D.G.R. 2629/2004 aggiornata con la successiva D.G.R. 1853/2007 nonché i laboratori che otterranno l'accreditamento ai sensi della D.G.R. 1213/2007;

- **inserimento ed integrazione del progetto nell'ambito di una strategia imprenditoriale complessiva volta allo sviluppo manageriale dell'impresa** misurata in termini di giornate del Temporary manager utilizzate per il progetto (per una prestazione minima di 90 giornate). Solo nel caso di **trasmissione di impresa** si valuterà la capacità dell'imprenditore cedente di trasferire know how specifico e tecnico, attraverso affiancamento allo start-up, oppure attraverso ore di formazione ad hoc dedicate al subentrante;
- **analisi di innovatività degli aspetti tecnici** misurata in termini di spese di hardware, software e relative consulenze sostenute per la realizzazione del progetto di innovazione organizzativa;

Punteggio da 0 a 100 (punteggio minimo per l'ammissione 70 punti)

- b) Capacità tecnico gestionali dei beneficiari finali** misurata in termini di giornate uomo, sulla base del numero di persone interne coinvolte nel progetto rispetto all'ammontare complessivo dell'investimento;

Punteggio da 0 a 30 (punteggio minimo per l'ammissione 21 punti)

Costituiranno elementi di maggiorazione del punteggio ottenuto rispetto ai criteri di valutazione i seguenti elementi di priorità:

- a) Rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione finanziaria e/o societaria al capitale sociale **+ 3%**;
- b) Previsione di interventi di innovazione e riorganizzazione aziendale volti a favorire la conciliazione tra i tempi di lavoro e di cura delle persone (telelavoro, flessibilizzazione orario di lavoro, adozione di sistemi informatici che facilitino l'impiego di lavoratori disabili) **+ 3%**;
- c) Ricadute positive sull'occupazione delle imprese in termini di
 - acquisizione di nuove competenze nel settore dell'ICT o dell'organizzazione aziendale
 - nuovi addetti laureati
 - posti di lavoro durevoli e di qualità **+ 3%**;
- d) Interventi finalizzati all'introduzione di innovazione in campo ambientale o all'adozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale o alla riduzione dei rischi sui posti di lavoro **+ 5%**.

In caso di ulteriore parità i progetti saranno ordinati secondo il numero di protocollo di arrivo.

10. MODALITA' DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

L'Amministrazione si riserva di valutare la congruità e la coerenza delle voci di spesa e di procedere ad eventuali riduzione delle stesse.

La Regione, sulla base dell'istruttoria e della graduatoria predisposta dal nucleo di valutazione, con proprio atto provvede all'approvazione della graduatoria, alla concessione dei contributi e all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse previste.

Con lo stesso provvedimento è approvato l'elenco dei progetti non ammessi a contributo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ad ogni beneficiario sarà comunicato l'esito dell'istruttoria, in particolare, in caso di progetto ammesso e finanziato sarà comunicata l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci, nonché il contributo concesso.

11. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto secondo le tre seguenti modalità (in alternativa l'una all'altra):

- A) in un'unica soluzione, ad ultimazione dell'intervento e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale;
- B) in due soluzioni comprendenti:
- una quota pari al 50% del contributo concesso subordinatamente alla presentazione di apposita documentazione di rendicontazione di una quota pari almeno al 50% dell'intervento ammesso;
 - il saldo a conclusione dell'intervento e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale;
- C) in due soluzioni comprendenti:
- erogazione di un anticipo pari al 35% del contributo concesso, a seguito di una espressa richiesta del beneficiario e con contestuale presentazione di una fidejussione bancaria o assicurativa, con beneficiario la Regione Emilia-Romagna e di un importo pari all'entità dell'anticipo erogato;
 - erogazione del rimanente 65% del contributo concesso, a titolo di saldo del contributo stesso, a seguito della presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

Entro i suddetti termini il soggetto beneficiario del contributo dovrà produrre una **rendicontazione finanziaria**, e una **rendicontazione tecnica**, a firma del legale rappresentante.

Nella Rendicontazione finanziaria dovranno essere descritte le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Si intendono effettivamente sostenute le spese pagate entro il termine di **12 mesi** dalla data di concessione del contributo. Le spese sostenute oltre la scadenza del suddetto termine non verranno riconosciute.

La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando i modelli predisposti dalla Regione che saranno disponibili sul sito regionale www.ermesimprese.it.

La documentazione di spesa richiesta sarà costituita:

- da una **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, a firma del legale rappresentante di una singola impresa, del consorzio e/o dell'impresa mandataria dell'ATI, corredata della fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore, contenente la descrizione analitica dei costi totali sostenuti per realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di spesa e attestante:
 - il mantenimento i requisiti previsti dal bando per l'ammissibilità ai contributi;
 - che le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
 - che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati;
 - che i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
 - che per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel **rendiconto analitico**;

Il rendiconto analitico dovrà comprendere la lista delle fatture pagate con l'indicazione del numero, della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, della data di pagamento e dell'importo, al netto di IVA, di ciascuna fattura (ai fini della loro validità le fatture dovranno essere emesse ed integralmente pagate entro il termine perentorio di **12 mesi** decorrenti dalla data dell'atto di concessione dei contributi).

Per il costo del personale dipendente adibito alla realizzazione del progetto vanno indicati la ragione sociale del datore di lavoro, il nominativo, il periodo in cui sono state realizzate le attività, il totale delle ore lavorate, il costo unitario orario e il totale delle spese sostenute per ciascun dipendente. Deve trattarsi esclusivamente di personale dipendente (iscritto nel libro matricola e retribuito con regolare busta paga) della singola impresa, del consorzio e/o delle imprese partecipanti al progetto, incluso il personale a tempo determinato, a part-time, ecc. e il personale equiparato (es. collaborazioni coordinate a progetto). Dalle spese per il personale dipendente sono

escluse quelle sostenute per il legale rappresentante e i per componenti dell'organo di amministrazione del consorzio nonché, nell'ambito di tutte le imprese partecipanti al progetto, i titolari di imprese individuali, i legali rappresentanti e i soci di società di persone, i legali rappresentanti e i componenti dell'organo di amministrazione di società di capitali.

Nel solo caso di trasmissione di impresa saranno ritenuti ammissibili anche i costi sostenuti dall'impresa per i compensi al legale rappresentante, ai titolari di imprese individuali, ai soci di società, per il trasferimento delle competenze dal cedente al subentrante.

Con la stessa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il legale rappresentante deve, inoltre, impegnarsi a:

- restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali maturati;
- consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, nei cinque anni successivi alla concessione dei contributi;
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

Nel caso di progetti presentati dalle ATI, la dichiarazione, di cui al succitato punto, va presentata:

- dal legale rappresentante dell'impresa mandataria, relativamente ai costi totali sostenuti per la realizzazione dell'intero progetto;
- da ogni legale rappresentante delle imprese partecipanti all'ATI, mandataria compresa, relativamente alla propria quota proporzionale di spesa.

La Relazione finanziaria dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti:

- **originali delle fatture**, delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati. Tali documenti verranno vidimati dalla Regione e restituiti al soggetto beneficiario;
- **copia delle fatture**, delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati;
- **scheda contenente i dati anagrafici del soggetto beneficiario**, il cui fac simile è fornito dalla Regione;
- **scheda contenente le modalità** con le quali il soggetto beneficiario richiede il pagamento del contributo concesso, il cui fac simile è fornito dalla Regione;
- **certificato di iscrizione nel Registro delle imprese** tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, in originale e in corso di validità, attestante che a carico del consorzio, delle imprese aderenti al consorzio e partecipanti alla realizzazione del progetto e/o delle singole imprese aderenti all'ATI non risultano, negli ultimi 5 anni, procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo o amministrazione controllata.

Tutti i documenti contabili devono essere debitamente quietanzati.

Modalità di pagamento

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario tramite bonifico, assegno bancario o circolare, vaglia, RI.BA.

Modalità di quietanza

Le modalità di quietanza possono essere, alternativamente, le seguenti:

- dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente, che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi) sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture) con l'indicazione della modalità di pagamento e i riferimenti identificativi (Es. assegno Banca n..... del, bonifico Banca del)

- fattura in originale, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla Banca;

Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo. Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dai soggetti beneficiari.

In caso di associazione temporanea di impresa, le fatture potranno essere emesse a carico di tutte le imprese aderenti all'associazione stessa.

Nella **Rendicontazione tecnica**, a firma del legale rappresentante dovranno essere illustrati gli obiettivi e risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità della presente Attività. Il contributo concesso verrà liquidato al beneficiario sulla spesa effettivamente sostenuta e dettagliata con la **rendicontazione finanziaria**. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta e documentata dovesse risultare inferiore alla spesa ammessa a contributo, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione, mentre una spesa finale documentata superiore all'importo ammesso non comporterà aumento del contributo da liquidare.

Le operazioni straordinarie volte alla trasmissione dell'impresa, tra cui la cessione, il conferimento, la successione o la donazione d'azienda o di un ramo della stessa, nonché di partecipazioni di maggioranza dovranno essere documentate, in fase di rendicontazione, attraverso gli atti giuridici che attestano il passaggio avvenuto.

12. CONTROLLI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Regione Emilia-Romagna si riserva in ogni tempo la facoltà di:

1. svolgere – per le finalità indicate nell'art. 60 del Regolamento CE 1083/2006 e riprese dall'art. 13 del Regolamento CE 1828/2006 secondo le modalità da esse definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, anche nei cinque anni successivi alla concessione del contributo , al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo ;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano state conformi a quanto stabilito nel bando;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario è conforme alle norme comunitarie e nazionali;
- il possesso e il mantenimento, da parte del beneficiario, dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la corretta destinazione del medesimo;

La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 72 del regolamento CE 1083/2006 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, in merito ai progetti ammessi, anche in loco, finalizzati ad accertare l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo.

Relativamente alle attività di controllo sopra indicate i beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione, e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse ai sensi dell'art. 90 del regolamento CE 1083/2006.

In particolare, si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- qualora il beneficiario del contributo non rispetti le indicazioni e i vincoli indicati nel presente allegato;

- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla relazione tecnica illustrativa del progetto stesso allegata alla domanda di finanziamento e se allo stesso vengono apportate variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione e rendicontazione dei progetti;
- qualora il progetto venga realizzato in misura **inferiore al 50% del totale della spesa** ritenuta ammissibile;
- qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro 3 anni decorrenti dalla data di concessione del contributo;
- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.
- nel caso di ATI, qualora l'amministrazione regionale valuti a suo insindacabile giudizio il venir meno dei requisiti di ammissibilità a finanziamento del progetto, in conseguenza della riduzione del numero di componenti originari dell'ATI stessa.

In caso di revoca del contributo, il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già erogate, aumentate degli interessi legali maturati.

La Regione controllerà, anche a campione, nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, la corretta destinazione del medesimo.

13. OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

I beneficiari del cofinanziamento regionale dovranno rispettare i seguenti obblighi:

A. Informazione e pubblicità

Ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all'articolo 8 relativo a "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico".

Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto nonché nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

- l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006, e la dicitura "Unione europea";
- l'indicazione del "Fondo europeo di sviluppo regionale";
- la frase "Costruiamo insieme il futuro";

Oltre a ciò tali interventi dovranno adeguarsi a regole relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione Emilia-Romagna (per informazioni rivolgersi al Responsabile del Piano di Comunicazione del POR FESR – Anna Maria Linsalata – tel. 051-6396324, e-mail: alinsalata@regione.emilia-romagna.it).

Si chiede al beneficiario di fornire alla Regione, in fase di realizzazione, una descrizione sintetica degli obiettivi e dei risultati attesi e, a progetto concluso, una sintesi dei risultati raggiunti con il progetto. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione.

Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del Programma Operativo Regionale.

B. Monitoraggio e valutazione

L'Autorità di Gestione del POR svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione degli interventi.

L'attività di monitoraggio si svolgerà sulla base di idonei indicatori.

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di Gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Programma Operativo Regionale.

C. Modifiche e variazioni al progetto

I soggetti beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione del progetto, nonché le cessazioni di attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà delle imprese beneficiarie, come ogni altro fatto ritenuto rilevante di cui siano a conoscenza; tali comunicazioni dovranno essere effettuate tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Nel caso di ATI tale comunicazione si intende riferita a ciascun componente l'ATI stessa.

Le variazioni al contenuto del progetto, avvenute durante la sua realizzazione, potranno essere approvate dalla Regione, a seguito dell'inoltro al competente Servizio regionale di una apposita e motivata richiesta redatta in carta semplice e sottoscritta dal legale rappresentante.

In ogni caso, anche nel caso in cui la Regione autorizzi le variazioni richieste, dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

La richiesta di variazione dovrà essere accompagnata da una relazione tecnica che dovrà evidenziare e motivare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originario.

Nel caso di ATI, l'importo di contributo assegnato e concesso **a ciascuna impresa** può essere modificato successivamente alla presentazione della domanda solo nei casi e con i limiti stabiliti dalle **disposizioni attuative** che verranno comunicate ai beneficiari ammessi a contributo.

14. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA L.R 241/90

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Glauco Lazzari – Responsabile del Servizio Politiche Industriali della Regione Emilia-Romagna.

15. INFORMAZIONI

Le informazioni e la modulistica relative al presente bando sono disponibili sul sito internet regionale all'indirizzo www.ermesimprese.it. Per eventuali informazioni telefoniche è inoltre possibile chiamare i seguenti numeri: 800.662200 / 051-6396300 / 051-6396301.

E' infine possibile rivolgersi al seguente indirizzo e mail: imprese@regione.emilia-romagna.it.

16. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30

giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Emilia-Romagna debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.